

Il Centro nazionale per il volontariato di lavoro ha posto un'attenzione  
 continua al settore dei beni culturali dal 1988 anno quando promosse -  
 unitamente al Ministero dei Beni Culturali, alla regione Toscana e agli enti  
 locali toscani - un seminario di studio sul volontariato del settore.

In questo convegno fu proposta la costituzione di una commissione  
 plurilaterale - associazioni di volontari e istituzioni - che in relazione presso  
 il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, in quella sede fu prodotto  
 un primo censimento di tutto il volontariato attivo a favore dei musei, dei  
 parchi archeologici e delle biblioteche. La sensibilità della Fondazione  
 Giovanni Agnelli ci ha consentito di attuare il censimento e di arrivare,  
 finalmente, alla stesura del rapporto finale.

L'attività volontaristica a favore dei beni culturali è molto più recente  
 rispetto a quella socio-assistenziale, che tradizionalmente è «luogo» del  
 volontariato; ma non per questo è meno importante. Il nostro paese possiede  
 una quantità enorme di opere d'arte che, grazie alla sensibilità e all'im-  
 pegno delle associazioni di volontariato, può essere convenientemente  
 tutelata e valorizzata. I piccoli musei locali, iniziative espositive, reperti na-  
 scosti possono essere vitalizzati dall'impegno di cittadini che - più sen-  
 sibili di altri - mettono a disposizione il proprio tempo. Le proprie capa-  
 cità, il proprio entusiasmo. Recuperare la storia della propria città con le  
 testimonianze che la gentilità dei nostri avi ha saputo creare e recuperare  
 la propria storia è la storia del uomo.